

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00060411

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere da chiesa

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1744**DTSF - A** 1744**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega italiana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 56**MISV - Varie** 15 lato base.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** Uno con frattura.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La base a piramide tronca poggia su tre piedini zoomorfi e presenta volute angolari fitomorfe e per ogni faccia uno scudo ovale: in due di essi è incisa la data e nel terzo lo stemma della Fabbrica del Duomo. Il fusto ha il nodo ornato alle estremità con foglie, che ritornano nel balaustrino. Il piattello ha la base ornata con un motivo a godronatura, il bordo semplice e al centro il puntale per la candela.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a incisione**ISRP - Posizione** entro uno scudo della base**ISRI - Trascrizione** "ANNO/DOMINI"**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a incisione

<b>ISRP - Posizione</b>	entro un secondo scudo della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"MDCCXXXIII"
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMP - Posizione</b>	entro lo stemma quadripartito
<b>STMD - Descrizione</b>	O.P.S.M.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Sostegno per un'unica candela, il candeliero è usato nella liturgia cristiana sin dai primi secoli, data la connessione con la simbologia della luce. Il primo riferimento certo ad un servizio di lumi ("cereostata"), in diretto rapporto con la messa, si trova una rubrica del Primo Ordine Romano (secc. VII-VIII) dove si parla dei sette ceri che dovevano precedere il Papa sino davanti all'altare. Durante il Medioevo si usava porre i candelieri a terra, quattro a destra e tre a sinistra dell'altare, in quanto Leone IV (847-855) aveva vietato di porli sopra l'altare. Con Innocenzo III (1198-1216) nel "De Sacro Altarys mysterio" (II, c. XXI) si attesta l'uso di due candelieri ai lati di una croce sull'altare nel cerimoniale romano; ma questa disposizione non ebbe rapida diffusione poichè in molte miniature del XIII-XIV secolo compaiono il cero in mano al chierico, oppure il candeliero da un lato dell'altare in simmetria con la croce posta dall'altro lato. Per quanto riguarda il numero dei candelieri, inizialmente non era prescritto ed era collegato alla solennità delle festa. Con il "Caerimoniale Episcoporum"(1600) la serie dei candelieri si stabilizzò a sei per la messa cantata, a quattro e due per quella letta, a sette per il pontificale. Dal periodo barocco all'Ottocento il servizio di altare è generalmente costituito da sei candelieri con una croce di altare dello stesso stile, da porre sulla mensa o sul gradino posteriore. Questi due candelieri vengono ricordati nell'Inventario dell'Opera di Duomo redatto dall'Ing. Carlo Franci nel 1880 (p.46, n.346), ma non si ritrovano in quello del 1933. Il Bartella (1973, p. 10) ricorda che questi due candelieri vennero venduti dalla Confraternita della Madonna Santissima del Carmine e acquistati dalla Fabbrica del Duomo per accompagnarli a quelli del 1716.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE PG N17305
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Franci C.
<b>FNTD - Data</b>	1880
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bertaux E.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1896
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002875
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grisar H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002876
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bartella C.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002877
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bartella C.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002878
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Montevecchi B.-Vasco Rocca S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001833
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Garzelli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002274
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Enciclopedia Universale dell'Arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002879
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Mastrigli M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tiberi R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Galassi C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	